

ARRR SPA

**Attività istituzionali a carattere continuativo:
determinazione del contributo a copertura dei costi che concorrono
direttamente e indirettamente al loro svolgimento**

Attività di vigilanza e controlli sugli attestati di prestazione energetica (APE)

1. Inquadramento normativo

La società ARRR Spa è partecipata al 100% dalla Regione Toscana ed è iscritta nell'elenco delle società in house, istituito presso l'ANAC, con numero identificativo ID 420.

La L.R. 83/2018 ha modificato il sistema di finanziamento della società in house ARRR. Nel preambolo della legge si legge:

"3. Le attività istituzionali a carattere continuativo hanno rilevanza strategica, sono indefettibili per la Regione e sono pertanto affidate alle società in house in quanto soggetti in grado di garantire elevato livello delle professionalità impiegate, terzietà, affidabilità, continuità amministrativa; tali attività sono finanziate in maniera stabile mediante un contributo annuale il cui ammontare è fissato in legge di bilancio a copertura dei costi che concorrono, direttamente e indirettamente, al loro svolgimento;

4. Per le attività istituzionali a carattere non continuativo è previsto il finanziamento mediante la corresponsione di un compenso sulla base delle tariffe fissate nel piano di attività;"

A seguito dell'approvazione della l.r. 24/2022, sono state apportate delle ulteriori modifiche sia alla l.r. 87/2009 che alla l.r. 39/2005.

In particolare, all'art. 11 ter alla L.R. 87/2009, è stato disposto:

"1. Le attività istituzionali a carattere continuativo di cui all'articolo 5-bis, comma 1, sono finanziate con un *corrispettivo* annuale, con eventuali proiezioni pluriennali, a copertura dei costi che concorrono direttamente e indirettamente al loro svolgimento e il cui ammontare è definito con legge regionale di bilancio."

L'art. 5 bis della L.R. 87/2009, è stato così modificato:

"1. Sono classificate attività istituzionali a carattere continuativo le attività di cui all'articolo 5, comma 1, dalla lettera a) alla lettera e).
2. Sono classificate attività istituzionali a carattere non continuativo le attività di cui all'articolo 5, comma 1, dalla lettera f) alla lettera n)".

In merito alle attività a carattere continuativo svolte dall'Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa (ARRR Spa), si tratta di servizi di interesse generale e servizi strumentali alle attività istituzionali della Regione riconducibili alla materia:

1. certificazione della raccolta differenziata (e attività ad essa connesse);
2. vigilanza e controlli sugli impianti termici (ed attività ad essa connesse);
3. vigilanza e controlli sugli APE (ed attività ad essa connesse).

Fermo restando l'analisi di congruità allegata alla DGR 300/2022 in merito alle attività di cui ai punti 1 e 2, alla quale si rinvia, con la presente si integra detta analisi per l'avvio delle ulteriori attività in materia di vigilanza e controlli sugli APE, introdotta con la l.r. 24/2022.

In merito poi alle attività in materia di energia e, in particolare, di controllo degli impianti termici e di certificazione energetica degli edifici, si ricorda che la l.r. 39/2005 (Disposizioni in materia di energia), così dispone all'articolo 3, comma 1bis:

"1.bis. A decorrere dalla data indicata all'articolo 26, comma 4, della legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85 (Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Modifiche alle leggi regionali 39/2005, 87/2009 e 22/2015), la Regione si avvale dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) S.p.A., per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, lettere h) e h) quater, nonché delle funzioni di controllo, vigilanza e di accertamento di cui al comma 1, lettere h bis) e h ter)".

La Regione ha modificato la l.r. 39/2005, al fine di svolgere un'efficace attività di controllo sugli attestati di prestazione energetica, in conformità alla normativa statale di riferimento così come recentemente novellata dalla direttiva (UE) 2018/844

del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018 e del successivo D.Lgs. 10 giugno 2020, n. 48 che ha dettato nuove regole sulla prestazione energetica nell'edilizia. Un'efficace attività di controllo degli attestati di prestazione energetica assicura nei fatti l'approfondita conoscenza delle caratteristiche energetiche degli edifici e delle abitazioni della Regione; garantisce una migliore tutela per i professionisti che svolgono l'attività di attestazione, nonché per i privati che si rivolgono ai professionisti abilitati. Ai fini della attività di verifica e controllo sugli attestati di prestazione energetica è stato quindi necessario procedere alla implementazione dei sistemi informativi ad essa strumentali, a tal fine è stata introdotta la modifica alla l.r. 39/2005, che nell'ottica di una omogenea e coordinata azione coerente con l'impianto delineato, ha previsto che la stessa ARRR Spa provveda all'implementazione dei servizi informativi funzionali alle attività di verifica e controllo degli APE.

La scelta operata dal legislatore regionale è stata quindi quella di esercitare una funzione di propria competenza, ovvero quella della verifica del rispetto della normativa in materia di efficientamento energetico, attraverso un proprio organismo in house garantendo in tal modo una maggiore garanzia di qualità del servizio. Ciò escludendo la possibilità di ricorrere al mercato, proprio in considerazione della rilevanza pubblica strettamente connessa alla sicurezza e la salute dei cittadini.

Anche in tal caso pertanto le attività svolte dalla Agenzia in materia di vigilanza e controlli sugli APE sono escluse dal mercato per previsione di legge.

Tuttavia, in applicazione del principio di buon andamento dell'azione amministrativa la seguente analisi è svolta al fine della valutazione della congruità della spesa approvata e dell'adeguata motivazione dei provvedimenti.

Per la seguente valutazione di congruità si fa riferimento alla relazione finanziaria di accompagnamento alla l.r. 24/2022.

2. Determinazione del contributo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b)

L'attività di verifica e controllo sugli attestati di prestazione energetica consiste in una attività di carattere amministrativo ed una di carattere tecnico, pur strettamente connesse. Al fine di un efficiente uso delle risorse e al tempo stesso garantire la terzietà dell'azione di controllo attraverso ARRR Spa, è previsto che il controllo amministrativo sul campione di 1.400 APE ogni anno sia interamente svolto da personale interno dell'Agenzia. Il controllo più propriamente tecnico, che può sfociare anche in eventuali sopralluoghi, potrà essere garantito anche attraverso il ricorso a personale esterno nei casi in cui, ad esempio per ragioni di marginalità territoriale, ciò potrà costituire elemento di risparmio in un'ottica di efficacia ed efficienza. A seguito di una revisione interna attuata dagli uffici di ARRR, fermo restando gli standard di verifica conformi alla norma e il campione da verificare stabilito dalla normativa nazionale, si ritiene che, investendo in maniera decisa sulla informatizzazione e la standardizzazione dei processi di controllo si possa aumentare il numero di controlli da affidare ad ogni operatore.

Costi di personale interno per verifiche puntuali (controllo amministrativo e tecnico) sul campione di APE depositati

Si prevede di impiegare 5 unità amministrative e 6 unità tecniche di personale interno per un totale di costi stimati in circa 470.000 euro. A questa cifra si giunge valutando un costo per ogni unità di personale amministrativo pari a circa 40.000 euro annui e di circa 45.000 euro per ogni unità di personale tecnico.

Nella valutazione dei costi interni per le ispezioni è stato calcolato circa 190 APE verificabili all'anno per ogni ispettore tecnico e una capacità di istruzione del procedimento di circa 280 pratiche all'anno per ogni unità di personale amministrativo.

In tal modo il personale amministrativo interno può garantire l'intera copertura del campione dei 1.400 APE mentre il personale tecnico interno potrà assicurare la verifica di circa 1.200 APE che sarà concentrata sugli attestati di maggiore complessità, strategicità o criticità. Gli APE di minore complessità potranno essere invece verificati attraverso personale esterno (vedi paragrafo successivo).

Altri costi di personale interno

Per quanto riguarda gli altri costi di personale interno, non direttamente legati alle verifiche puntuali sul 2% degli APE, ma più in generale relativi alla attività connessa di back-office, aggiornamento e rendicontazione del database degli APE, nonché assistenza telefonica e via mail all'utenza, si stimano costi per 107.000 euro meglio dettagliati nella tabella sottostante per attività e unità di personale dedicato.

Costi personale interno per verifiche puntuali (controllo amministrativo e tecnico) sul campione di APE depositati				
	Controlli per ciascuna unità di personale	N. unità di personale assegnate	Attività	Costo
Unità tecnica	200	6	Controllo 1.200 APE	270.000,00 €
Unità amministrativa	280	5	Controllo 1.400 APE	200.000,00 €
		Sub- Totale		470.000,00 €

Altri costi di personale interno (Back Office, aggiornamento e rendicontazione database APE, assistenza telefonica e via mail all'utenza)					
			N. unità di personale assegnate	Attività	Costo
Unità tecnica			1,5	Assistenza tecnica	67.500,00 €
Unità amministrativa			1	Gestione contabile/finanziaria	40.000,00 €
			Sub-Totale		107.500,00 €
Totale costi di personale interno ARRR					577.500,00 €

Prudenzialmente è stato arrotondato a 580.000 euro il totale dei costi interni.

Costi esterni

Come sopra precisato è stato previsto che le 5 unità tecniche interne all'Agenzia ARRR spa potranno assicurare il controllo di circa 1.200 pratiche (pari a circa il 85% del totale da verificare pari a 1.400) da selezionarsi in base alle caratteristiche di complessità e criticità. Le altre pratiche (circa 200) potrebbero essere assicurate mediante l'acquisizione di prestazione di personale tecnico esterno congruamente formato dall'Agenzia, a cui affidare anche i sopralluoghi, da definire nel numero e nella complessità, con un ulteriore costo variabile stimabile in circa 60.000 euro. Il totale dei costi per la gestione esterna di una parte del controllo tecnico è valutato ipotizzando un costo medio di mercato per ogni APE controllato di circa 300 euro oneri fiscali inclusi.

In tal modo, tra personale interno ed esterno, saranno assicurati i controlli amministrativi e tecnici sull'intero campione dei 1.400 APE.

Costi indiretti

Si deve inoltre tener conto che per garantire il corretto funzionamento della struttura devono essere valutati costi aggiuntivi cosiddetti indiretti (postazioni di lavoro, utenze, spazi, affitti, costi di gestione, ecc.) quantificabili da parte di ARRR in circa 58.000 euro annui calcolati in via preventiva e di stima sul 10% del costo totale del personale interno.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI STIMATI

VOCE DI COSTO	IMPORTO (Euro)
Costi di personale interno	580.000,00
Costi esterni	60.000,00
Costi indiretti	58.000,00
totale	698.000,00

Come sintetizzato nel prospetto di cui sopra, dalla sommatoria degli oneri si determina il costo complessivo stimato in euro 698.000 circa per il servizio relativo alla tenuta, monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica degli edifici (APE), della connessa attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione.

Considerato il costo suddetto e la stima di 70.000 APE annui prodotti, la proposta di legge prevede di fissare, in prima applicazione, il contributo a 10 euro. L'importo risulta d'altra parte coerente con analoghi contributi fissati da altre Regioni, che oscillano intorno al suddetto importo (Lombardia 10 euro, Sardegna 10 euro, Emilia Romagna 15 euro, Valle d'Aosta 5 euro, Liguria 20 euro, Piemonte 15 euro).

Ne consegue la previsione di maggiori entrate per 700.000 euro annui, le quali assicureranno la copertura di maggiori spese per le attività di controllo degli attestati di prestazione energetica.

L'articolo 17 della l.r. 24/2022 prevede comunque, dopo il primo anno, che la Giunta relazioni, sulla base delle valutazioni svolte da ARRR Spa, al fine di assicurare comunque il rispetto che i costi legati al controllo sia completamente coperti dai contributi richiesti.

La relazione conterrà:

- a) una analisi dei costi, diretti ed indiretti, legati alla attività di verifica e controllo degli attestati di prestazione energetica (APE), anche tenendo conto di possibili elementi di razionalizzazione della spesa legati alla automatizzazione delle procedure di controllo attraverso, laddove possibile, sistemi informatizzati;
- b) i dati relativi agli APE depositati, su base mensile e annuale, nel corso del 2022 e nel periodo 1° aprile 2022 – 31 dicembre 2022;
- c) le eventuali criticità emerse in sede di attuazione rispetto agli obiettivi della presente legge;
- d) una valutazione sulla quantificazione del contributo di cui all'articolo 23 octies, comma 1, della l.r. 39/2005, relativo ai contributi per le attività di tenuta, monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica.

Pertanto, alla luce delle valutazioni effettuate e considerando l'avvio delle attività a far data dal 1° ottobre, per l'anno 2022 è stato quantificato un corrispettivo pari ad € 175.000,00 per le attività di vigilanza e controlli sugli APE.